



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PVPMF55003

**LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione
economico sociale "BLAISE PASCAL"**

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PVPMF55003	liceo scienze umane	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
PAVIA		10,9	42,8	29,3	13,5	2,3	1,2
LOMBARDIA		9,0	31,6	36,2	18,9	2,9	1,5
ITALIA		12,5	35,3	33,1	15,2	2,7	1,2

Opportunità	Vincoli
<p>Gli alunni provengono principalmente da un'area in cui l'agricoltura e la zootecnia hanno perso terreno rispetto all'industria, e soprattutto rispetto al settore terziario con una rete distributiva di dimensioni rilevanti, seppur con iniziali sintomi di crisi. Le zone di provenienza degli allievi non presentano situazioni particolari di degrado. La presenza non rilevante di immigrati è comunque occasione per un arricchimento culturale di tutti gli allievi, in relazione anche allo spirito collaborativo instauratosi fra gli stessi. All'interno della scuola l'Educazione interculturale non è materia in più, ma un'ottica con cui affrontare i contenuti disciplinari.</p>	<p>Le famiglie degli alunni presentano un atteggiamento non sempre collaborativo con i docenti della scuola, in relazione all'educazione e alla formazione dei figli. Delegano generalmente all'istituzione scolastica il compito di istruirli ed educarli e molte volte non stimolano in maniera adeguata i figli al rispetto delle regole, premessa fondamentale per una convivenza pacifica degli alunni all'interno del gruppo classe.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Sono presenti sul territorio sportelli bancari, agenzie di viaggio, società di assicurazione, enti no profit quale premessa per sviluppare spazi di collaborazione con l'istituzione scolastica. La scuola intrattiene rapporti di collaborazione proficui con enti no profit e associazioni presenti sul territorio al fine di ampliare la gamma di esperienze degli alunni (sportive, culturali, di volontariato) e favorire l'acquisizione delle competenze trasversali, che accrescono la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare per il raggiungimento degli obiettivi.</p>	<p>L'elevato tasso di pendolarismo, per motivi di lavoro, che contraddistingue gran parte delle famiglie degli alunni si spiega in relazione al tasso di disoccupazione presente sul territorio in cui è collocata la scuola. Si tratta di una zona che ha perso parte della sua originaria vocazione agricola e che ormai risente della crisi del settore terziario. Il piano di razionalizzazione dei trasporti pubblici extraurbani ha arrecato disagi agli alunni che provengono da altre località della provincia, soprattutto in termini di tempi di attesa alla conclusione delle lezioni scolastiche. La chiusura di alcuni ponti al traffico pesante in relazione al loro stato di degrado, comporta inoltre un allungamento rilevante dei tempi di viaggio per gli alunni.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		2,1	2,0	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		67,7	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		78,9	90,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		79,2	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		75,0	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		3,2	6,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PVPMF55003
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PVPMF55003
Classica	
Informatizzata	

Altro	
-------	--

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PVPMF55003
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PVPMF55003
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PVPMF55003
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PVPMF55003
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità

Vincoli

<p>La sede della scuola si trova in una zona abbastanza centrale della città, in prossimità della stazione ferroviaria e dell'autostazione. Sono presenti spazi attrezzati, diversi dalle aule tradizionali, per svolgere attività di laboratorio. La scuola dispone di una discreta dotazione tecnologica, comprese alcune L.I.M. e il collegamento ad internet. Gli allievi dell'istituto, come risulta da una serie di rilevazioni condotte da un gruppo di docenti, traggono particolare beneficio dalla didattica laboratoriale, all'interno della quale il laboratorio è inteso non solo come aula attrezzata, ma soprattutto come luogo mentale che valorizza la centralità dell'allievo, mettendo in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze dei docenti.</p>	<p>La partecipazione di soggetti esterni al finanziamento delle iniziative della scuola è al momento assente. L'ingresso di capitali privati sotto forma di sponsorizzazioni dovrebbe essere adeguatamente incentivato. La necessità di dover ricorrere allo spazio palestra ubicato presso altri istituti comporta alcuni problemi di natura organizzativa.</p>
---	--

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,6	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		5,6	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,6	4,9
Più di 5 anni		88,9	73,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,1	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		22,2	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		11,1	11,5	10,7
Più di 5 anni		55,6	53,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II	Situazione della scuola 	Riferimento	Riferimento Regionale 	Riferimento
---------	--------------------------------	-------------	------------------------------	-------------

Grado	PVPMF55003		Provinciale PAVIA	LOMBARDIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			18,2	8,6	14,5
Da più di 1 a 3 anni			18,2	11,7	17,0
Da più di 3 a 5 anni			9,1	17,0	18,7
Più di 5 anni			54,5	62,7	49,8

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PVPMF55003		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			16,7	9,1	16,1
Da più di 1 a 3 anni			0,0	10,4	17,3
Da più di 3 a 5 anni			0,0	10,9	14,6
Più di 5 anni			83,3	69,5	52,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PVPMF55003		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			50,0	4,6	19,1
Da più di 1 a 3 anni			0,0	12,7	11,5
Da più di 3 a 5 anni			0,0	16,5	9,3
Più di 5 anni			50,0	66,2	60,2

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PVPMF55003		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	0,9	4,4
Da più di 1 a 3 anni			0,0	7,4	9,5
Da più di 3 a 5 anni			0,0	10,4	14,3

Più di 5 anni			100,0	81,4	71,8
---------------	--	--	-------	------	------

Opportunità	Vincoli
All'interno dell'istituzione scolastica si registra stabilità e continuità di una percentuale elevata del corpo docente. Si osserva una elevata disponibilità alla partecipazione individuale dei docenti alle iniziative di formazione.	Basso numero dei docenti con certificazioni informatiche e linguistiche formalizzate. Il docente di sostegno non presenta il titolo di specializzazione sul sostegno, pur avendo prestato già un anno di servizio su posto di sostegno. Tuttavia, il docente in questione, già nello scorso anno scolastico, si è dimostrato promotore di una scuola che sia tutta "integrante" e in grado di dare risposte adeguate ai bisogni apprenditivi e sociali di ciascun alunno.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: PVPMF55003	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	75,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
PAVIA	86,0	94,5	95,3	96,6	81,6	90,6	94,6	97,0
LOMBARDIA	86,2	92,7	93,1	97,2	86,1	92,9	93,0	96,5
Italia	88,0	93,4	93,3	96,5	87,6	93,1	92,9	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO SCIENZE UMANE: PVPMF55003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0
- Benchmark*								
PAVIA	29,4	26,0	28,1	22,8	32,9	25,5	23,9	19,1
LOMBARDIA	24,9	24,7	21,8	15,8	26,2	26,4	23,6	18,4
Italia	23,2	22,5	19,6	16,0	23,7	23,0	20,9	17,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	
scienze umane - opzione economico sociale: PVPMF55003	12,5	25,0	43,8	18,8	0,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	
- Benchmark*													
PAVIA	9,5	25,0	33,3	20,2	11,9	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	
LOMBARDIA	7,5	29,7	32,2	19,3	11,2	0,2	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	
ITALIA	7,3	28,0	31,2	19,2	13,6	0,6	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	
liceo scienze umane: PVPMF55003	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	30,8	53,8	15,4	0,0	0,0	0,0	
- Benchmark*													
PAVIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,9	30,8	29,7	16,5	14,7	0,4	
LOMBARDIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,1	31,1	32,7	16,9	13,5	0,6	
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,3	30,0	30,6	17,2	15,9	0,9	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: PVPMF55003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	0,5	0,0	0,4	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,1	0,3	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: PVPMF55003	25,0	0,0	0,0	12,5	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	3,3	2,2	2,3	0,9	0,4
LOMBARDIA	3,9	2,6	1,6	0,6	0,2
Italia	5,3	3,2	2,1	0,8	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: PVPMF55003	0,0	0,0	0,0	0,0	5,9
- Benchmark*					
PAVIA	5,7	2,4	2,6	2,9	0,7
LOMBARDIA	3,4	2,2	1,5	0,8	0,3
Italia	4,9	2,8	2,0	0,9	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Molto elevata la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva, grazie soprattutto alle iniziative di recupero in itinere adottate durante l'anno scolastico al fine di impedire che difficoltà in una o più discipline conducano all'insuccesso scolastico. Alquanto ridotto il numero di studenti sospesi in giudizio, soprattutto con riferimento alla sezione professionale, indirizzo settore dei servizi. Il tasso di abbandono scolastico è molto basso e riguarda soprattutto alunni che presentano difficoltà a socializzare e disturbi di ansia.	I debiti formativi si concentrano soprattutto in matematica e in lingua straniera (inglese), discipline con riferimento alle quali sarebbe necessario impostare criteri di valutazione capaci di meglio valorizzare i progressi compiuti rispetto ai traguardi raggiunti. Una parte rilevante degli alunni si colloca nella fascia più bassa in relazione al voto conseguito all'Esame di Stato.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato è notevolmente inferiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PVPMF55003 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		222,5	218,8	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	180,2	↓	↓	↓	-24,2
PVPMF55003 - 2 A	180,2	↓	↓	↓	-30,5
Riferimenti		221,5	220,6	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	139,3	↓	↓	↓	n.d.
PVPMF55003 - 5 A	139,3	↓	↓	↓	n.d.

Istituto: PVPMF55003 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		211,0	208,8	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	166,3	↓	↓	↓	-30,4
PVPMF55003 - 2 A	166,3	↓	↓	↓	-40,8
Riferimenti		210,4	208,3	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	131,3	↓	↓	↓	n.d.
PVPMF55003 - 5 A	131,3	↓	↓	↓	n.d.

Punti di forza	Punti di debolezza
L'effetto scuola, ossia l'insieme delle azioni poste in essere dalla scuola per la promozione degli apprendimenti (scelte didattico-metodologiche, organizzazione della scuola), sembra avere un peso molto limitato sui risultati degli apprendimenti, con riferimento alle discipline oggetto delle prove standardizzate.	La scuola raggiunge nelle prove standardizzate nazionali risultati notevolmente inferiori al dato medio nazionale, con scarti negativi anche rispetto ad altre scuole con contesto socio-economico e culturale simile. Ciò sembra essere dovuto principalmente alla preparazione pregressa degli alunni;

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 <u>2</u> 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è inferiore a quello di scuole con background culturale e socio-economico simile. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza

La scuola lavora maggiormente sulle competenze relative al sapere e all'essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati. All'interno dell'istituzione scolastica vengono adottate modalità di lavoro che comportano interazioni e collaborazione, e vengono attuati interventi adeguati nei confronti delle diversità. Gli studenti inoltre hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, rilevanti al fine di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in modo particolare alla vita in società differenti tra loro.

Le competenze digitali sviluppate dagli studenti sono piuttosto limitate, soprattutto con riferimento alla capacità di valutare le informazioni disponibili in rete. Gli alunni incontrano difficoltà nel valutare se l'informazione contenuta nella risorsa è un dato di fatto o un'interpretazione e nel comprendere lo scopo della risorsa di informazioni (istruire, informare, convincere, vendere, ...).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
PVPMF55003	63,6	59,4
PAVIA	44,4	45,8
LOMBARDIA	49,2	49,3
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
PVPMF55003	15,79
- Benchmark*	
PAVIA	5,94
LOMBARDIA	6,68
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
PVPMF55003	5,26
- Benchmark*	
PAVIA	4,95
LOMBARDIA	4,39
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
PVPMF55003	10,53
- Benchmark*	
PAVIA	6,73
LOMBARDIA	7,31
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
PVPMF55003	10,53
- Benchmark*	
PAVIA	9,59
LOMBARDIA	7,45
ITALIA	9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
PVPMF55003	31,58
- Benchmark*	
PAVIA	11,78
LOMBARDIA	10,33
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
PVPMF55003	5,26
- Benchmark*	
PAVIA	1,98
LOMBARDIA	2,90
ITALIA	2,71

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
PVPMF55003	5,26
- Benchmark*	
PAVIA	13,92
LOMBARDIA	12,35
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
PVPMF55003	15,79
- Benchmark*	
PAVIA	2,24
LOMBARDIA	1,65
ITALIA	2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PVPMF55003	0,0	100,0	0,0	66,7	33,3	0,0	80,0	20,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
PAVIA	78,5	18,0	3,5	68,0	23,3	8,7	74,8	18,0	7,2	68,0	22,3	9,8
LOMBARDIA	79,8	15,2	4,9	68,2	21,9	9,9	81,0	13,8	5,2	79,6	12,9	7,5
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PVPMF55003	50,0	50,0	0,0	33,3	33,3	33,3	100,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*												
PAVIA	74,9	11,5	13,6	64,2	19,2	16,6	75,6	12,6	11,8	65,6	13,8	20,6
LOMBARDIA	70,5	10,1	19,4	70,7	15,0	14,3	74,0	12,4	13,7	75,3	10,4	14,3
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	PVPMF55003	Regione	Italia
2016	44,4	27,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	PVPMF55003	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	62,5	33,7	36,5
	Tempo determinato	12,5	22,6	22,9
	Apprendistato	12,5	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	12,5	1,8	4,4
	Altro	12,5	22,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	PVPMF55003	Regione	Italia
2016	Agricoltura	12,5	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	75,0	74,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	PVPMF55003	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	13,8	9,5
	Media	87,5	55,6	56,9
	Bassa	12,5	30,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La riuscita degli studenti dell'Istituto nel mondo del lavoro risulta essere soddisfacente, soprattutto con riferimento alla sezione professionale, indirizzo per i servizi. Pochi sono i mesi che detti alunni attendono prima di far ingresso nel mondo del lavoro, seppur con contratti principalmente a tempo determinato. La sezione professionale dell'Istituto pone particolare attenzione ad una cultura del lavoro che si fonda sull'interazione con i sistemi produttivi territoriali e che richiede l'acquisizione di una base di apprendimento polivalente, scientifica, tecnologica ed economica.</p>	<p>La riuscita degli studenti dell'Istituto nei successivi percorsi di studio è bassa; ciò non sembra dovuto solo ed esclusivamente alla componente cognitiva, ma anche e soprattutto alla difficoltà degli studenti di gestire il proprio tempo di lavoro in modo consapevole.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		93,8	80,6	82,8

È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		50,0	60,2	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		68,8	81,6	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		50,0	42,4	35,1
Altro		12,5	17,5	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		93,8	93,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		93,8	99,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		56,3	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele		62,5	64,2	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		93,8	93,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		68,8	59,9	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		87,5	92,5	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		56,3	58,6	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		50,0	60,3	62,3
Altro		12,5	10,7	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		60,0	67,9	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		60,0	53,1	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele		33,3	60,7	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		26,7	16,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di Istituto prevede l'articolazione flessibile del gruppo classe, con attività di approfondimento/recupero per rispondere ai bisogni formativi degli alunni. L'Istituto ha individuato le competenze chiave europee, soffermandosi soprattutto sulla competenza sociale, personale, e capacità di imparare ad imparare. I docenti presenti all'interno dell'Istituto effettuano una programmazione didattica per ambiti disciplinari e per classi parallele.</p>	<p>La revisione della progettazione avviene solo in rare occasioni. I docenti non sempre utilizzano criteri di valutazione comuni per le stesse discipline, soprattutto con riferimento alle materie scientifiche. Le prove strutturate sono poco utilizzate dai docenti, sia come strumento di valutazione formativa che sommativa. La scuola utilizza solo in poche occasioni le prove di valutazione autentiche, che si focalizzano sulla capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola PVPMF5003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		87,5	95,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione		81,3	80,5	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		6,3	15,6	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		31,3	28,0	21,9

Non sono previste		0,0	0,3	1,0
-------------------	--	-----	-----	-----

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	99,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		87,5	89,3	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		6,3	12,7	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		12,5	9,4	10,3
Non sono previsti		0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		81,3	89,0	92,3
Classi aperte		37,5	34,4	38,7
Gruppi di livello		56,3	55,2	59,2
Flipped classroom		56,3	70,5	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa		6,3	6,2	9,5
Metodo ABA		0,0	1,6	5,4
Metodo Feuerstein		0,0	2,3	2,9
Altro		37,5	36,0	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	5,2	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,6	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		56,3	55,2	54,4
Interventi dei servizi sociali		0,0	0,3	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		62,5	56,5	48,6

Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		68,8	56,5	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		31,3	45,1	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		25,0	33,4	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		25,0	26,3	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		18,8	22,7	19,6
Lavoro sul gruppo classe		18,8	18,5	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		31,3	25,3	23,6
Sanzioni economiche		0,0	0,3	0,2
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		25,0	17,5	22,0
Lavori socialmente utili		6,3	12,0	7,0
Altro		0,0	0,3	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico sembra essere adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori presenti nella scuola sono utilizzati, mediamente, con frequenza settimanale e affidati ad una figura di coordinamento che cura anche l'aggiornamento periodico del materiale presente. La biblioteca presente a scuola ha potenziato il servizio di prestito libri agli alunni, con possibilità di ricorrere ad esso ogni giorno di apertura dell'Istituto. All'interno della scuola è presente un clima relazionale positivo, soprattutto con riferimento ai rapporti allievo-docente.</p>	<p>Le classi del liceo delle scienze umane-opzione economico-sociale utilizzano i laboratori con minor assiduità rispetto alle altre sezioni dell'Istituto (sezione professionale e liceo artistico). I docenti si confrontano molto poco sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Diffusi sono i casi di frequenza irregolare da parte degli alunni delle classi quinte, con particolare riferimento agli ingressi all'inizio della seconda ora di lezione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		80,0	80,1	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		66,7	72,5	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		66,7	70,9	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		46,7	57,9	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		46,7	46,4	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		33,3	31,8	32,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		60,0	53,1	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		6,7	20,5	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero		80,0	81,4	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		93,3	89,3	86,1
Individuazione di docenti tutor		13,3	33,9	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		46,7	52,8	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		40,0	51,8	29,8
Altro		20,0	20,8	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PVPMF55003	0	0
Totale Istituto	0	0
PAVIA	4,8	36,5
LOMBARDIA	8,0	61,4
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		26,7	42,2	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		13,3	20,3	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		73,3	65,7	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		93,3	90,2	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		33,3	48,7	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		73,3	71,9	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		93,3	92,5	91,6
Altro		26,7	15,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pone in essere strategie volte a riadattare le metodologie classiche di insegnamento, come la lezione frontale, l'applicazione di regole memorizzate, o l'alternanza canonica fra spiegazioni, interrogazioni e compiti in classe. L'obiettivo è quello di adattarsi alle diverse esigenze di apprendimento degli studenti (alunni con bisogni educativi speciali, con criticità ambientali, che possono essere sociali, linguistiche e familiari). La scuola realizza, all'occorrenza, attività di accoglienza per alunni stranieri, che però non sempre danno i risultati sperati in termini di inclusione. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità, alla presentazione di nuove certificazioni. Il raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento riportati nei Piani Educativi Individualizzati viene controllato ad intervalli regolari di tempo (con cadenza bimestrale). Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, la scuola prevede pause didattiche, non sempre efficaci.</p>	<p>Le attività organizzate dalla scuola su temi interculturali sono poco frequenti. Gli interventi che la scuola realizza per potenziare gli studenti con particolari attitudini disciplinari sono poco efficaci, in quanto si tratta semplicemente di lavori di approfondimento assegnati agli stessi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		60,0	49,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		73,3	46,7	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		93,3	98,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		60,0	61,1	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		40,0	52,9	55,7
Altro		33,3	23,2	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		46,7	66,8	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti,		60,0	73,4	65,1

psicologi, ecc.) per le attività di orientament				
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		26,7	45,1	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		100,0	94,4	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		20,0	36,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		46,7	54,9	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	1,3	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		86,7	79,6	76,5
Altro		26,7	23,7	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PVPMF55003	0,0	100,0
PAVIA	70,6	29,4
LOMBARDIA	73,7	26,3
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PVPMF55003	0,0	100,0
- Benchmark*		
PAVIA	92,6	72,0
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la		86,7	96,1	95,3

struttura ospitante				
Impresa formativa simulata		33,3	27,2	34,8
Attività estiva		73,3	74,4	54,2
Attività all'estero		66,7	71,1	63,9
Attività mista		40,0	48,2	48,3
Altro		20,0	20,7	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese		80,0	89,5	78,8
Associazioni di rappresentanza		33,3	54,1	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		66,7	53,4	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		86,7	97,7	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola considera la continuità educativa e didattica un valore fondamentale per l'educazione e la crescita degli studenti, con riferimento soprattutto alla continuità verticale. Si tratta, in particolare di percorsi di orientamento universitario/lavorativo rivolti agli studenti delle classi quinte con l'obiettivo di fornire un profilo orientativo finale, la cui efficacia viene monitorata sulla base di contatti con un campione di tali alunni entro un anno dal conseguimento del diploma. La scuola realizza un'alleanza educativa con le famiglie (incontri periodici) al fine di condividere obiettivi comuni che favoriscano il processo di auto-orientamento da parte dello studente in rapporto ai diversi livelli di autonomia personale che connotano i diversi cicli del percorso formativo.</p>	<p>Il lavoro della scuola si pone poco in continuità con l'attività svolta nella "Scuola Media". La gamma dei soggetti con i quali la scuola stipula convenzioni in relazione ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (sei/sette scuole materne ed elementari del territorio) non è sufficientemente diversificata (mancano altri attori del sistema dei servizi sociali).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola</p>

	<p>ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dei percorsi.</p>
--	--

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola considera finalità generali del suo operare pedagogico i principi di cui all'articolo 2 e dei successivi 3, 21, 33, 34 della Costituzione Italiana. La missione e la visione dell'Istituto sono condivise in maniera soddisfacente all'interno della comunità scolastica e rese note all'esterno. Le assenze del personale sono gestite utilizzando, nei limiti del possibile, docenti appartenenti al medesimo Consiglio di Classe cui appartiene il docente da sostituire. Esiste una chiara ripartizione dei compiti fra il personale ATA, tutto a vantaggio del funzionamento della scuola. I progetti prioritari per la scuola riguardano l'educazione finanziaria, l'arte e lo sport, attività su cui si concentrano le spese. Tali progetti vengono realizzati utilizzando principalmente risorse umane interne alla scuola.</p>	<p>La scuola solo raramente adotta forme di rendicontazione esterna della propria attività. Solo in poche occasioni, nella realizzazione dei progetti fondamentali d'istituto sono coinvolti esperti esterni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,1	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		11,8	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		41,2	32,6	24,6
Altro		0,0	3,0	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	4,8	4,4	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVPMF55003		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		22,0	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0		36,6	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0		7,3	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		13,4	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0		13,4	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		7,3	12,5	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola 	Riferimento Provinciale % 	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	--------------------------------	---------------------------------	--	-------------------------

	VPPMF55003		PAVIA		
	Nr.	%	%	%	
Lingue straniere			5,2	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			9,8	19,3	17,6
Scuola e lavoro			3,4	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,8	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			0,9	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			9,5	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			9,9	4,3	3,5
Inclusione e disabilità			15,2	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,7	6,8	5,5
Altro			18,9	28,4	22,3

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola VPPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		58,8	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		47,1	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		52,9	31,1	34,5
Accoglienza		70,6	81,1	82,7
Orientamento		88,2	92,7	93,9
Raccordo con il territorio		76,5	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		94,1	93,2	94,5
Temi disciplinari		41,2	43,2	43,2
Temi multidisciplinari		35,3	46,0	44,6
Continuità		52,9	34,6	46,4
Inclusione		88,2	93,2	92,8
Altro		35,3	29,0	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola VPPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		20,5	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		16,2	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		4,9	4,0	4,1
Accoglienza		5,0	7,3	8,0
Orientamento		9,5	9,6	9,8
Raccordo con il territorio		6,6	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		4,2	5,6	5,5
Temi disciplinari		9,4	14,9	13,3
Temi multidisciplinari		8,0	7,2	8,1
Continuità		3,8	2,8	3,3
Inclusione		9,1	8,5	8,5
Altro		2,7	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si propone come obiettivo quello di evitare di ridurre i percorsi formativi a meri corsi di aggiornamento di carattere prevalentemente trasmissivo. Realizza iniziative che riguardano, in modo particolare, il tema della valutazione degli apprendimenti e quello dell'insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione. La scuola adotta un approccio che parte dai docenti che producono le prestazioni migliori "i competenti" per poi individuare su questa base le competenze relative alla figura professionale di riferimento.</p>	<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro (Dipartimenti), ma purtroppo tali gruppi di lavoro producono materiali didattici in misura assai ridotta. I docenti, inoltre, sono generalmente riluttanti a condividere materiali didattici.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,9	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		0,0	12,5	14,4
5-6 reti		0,0	1,5	3,3
7 o più reti		94,1	80,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		47,1	61,1	56,4
Capofila per una rete		29,4	22,3	24,9
Capofila per più reti		23,5	16,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		85,2	80,7	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato		37,6	32,8	32,3
Regione		9,9	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		14,9	10,5	11,7
Unione Europea		1,0	3,2	5,3
Contributi da privati		5,0	3,3	3,1
Scuole componenti la rete		31,7	39,1	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		4,0	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti		1,0	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		68,3	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative		3,0	3,8	3,7
Altro		23,8	12,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % <br <th>Riferimento Nazionale %</th>	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		8,9	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		6,9	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		19,8	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		11,9	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		3,0	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento		5,0	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		5,0	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		5,0	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		0,0	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		0,0	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		3,0	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		10,9	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,9	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali		2,0	1,5	2,3
Altro		12,9	9,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola 	Riferimento Provinciale % 	Riferimento Regionale % 	Riferimento Nazionale %
--	-----------------------------------	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------

	PVPMF55003	> PAVIA	LOMBARDIA	
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		52,9	51,0	53,0
Università		82,4	72,0	77,6
Enti di ricerca		29,4	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati		58,8	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		88,2	73,7	72,1
Associazioni sportive		47,1	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		76,5	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		64,7	66,9	69,1
ASL		64,7	46,5	56,8
Altri soggetti		29,4	29,5	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		70,6	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		70,6	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		82,4	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		52,9	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		17,6	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento		58,8	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		41,2	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		47,1	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		29,4	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		0,0	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		23,5	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		47,1	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		47,1	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali		29,4	24,3	27,4
Altro		23,5	19,8	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		12,6	9,1	9,7

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PVPMF55003	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		76,5	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		94,1	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		94,1	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		35,3	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni		82,4	84,6	86,4
Altro		47,1	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (registro elettronico). Le collaborazioni realizzate dalla scuola con soggetti pubblici e privati (scuole materne ed elementari) hanno come obiettivo la co-progettazione dei percorsi formativi che impegnano congiuntamente scuola e mondo del lavoro. La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, nel rispetto dei ruoli reciproci. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi legati all'orientamento scolastico e alle attività sportive. La scuola realizza interventi rivolti anche ai genitori con cadenza annuale.</p>	<p>La rete di collaborazioni costituita dalla scuola con soggetti pubblici e privati non è tale da poter sempre garantire esperienze diversificate, corrispondenti alla varietà delle competenze che gli studenti potranno sviluppare. La scuola non coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente

integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre ulteriormente il numero degli alunni con debito formativo al termine dell'anno scolastico.

Traguardo

Ridurre ulteriormente il numero degli alunni con debito formativo al termine dell'anno scolastico nelle classi del liceo delle scienze umane opzione economico-sociale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Accresce l'efficacia e la qualità dei processi formativi misurata dal successo scolastico degli alunni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare i tempi e le modalità per il recupero delle competenze

3. Ambiente di apprendimento

Adottare in modo sistematico strategie per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati di matematica delle Prove Invalsi

Traguardo

Ridurre lo scarto tra il punteggio in matematica e quello del Nord-Ovest.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Accresce l'efficacia e la qualità dei processi formativi misurata dal successo scolastico degli alunni.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Uniformare i tempi e le modalità per il recupero delle competenze

3. Ambiente di apprendimento

Adottare in modo sistematico strategie per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppo di competenze sociali e civiche.

Traguardo

Coinvolgere almeno il 50% degli alunni in iniziative

di carattere sociale, ambientale, umanitario.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Adottare in modo sistematico strategie per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti che hanno superato l'Esame di Stato, al termine del primo anno di iscrizione all'Università.

Traguardo

Organizzazione delle modalità di monitoraggio degli esiti al termine del primo anno di iscrizione all'Università e sistematizzazione di tale monitoraggio con il coinvolgimento formale delle famiglie e con la creazione di reti informative con le Università presenti sul territorio, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Accresce l'efficacia e la qualità dei processi formativi misurata dal successo scolastico degli alunni.